

STRATEGIE  
PER I PORTI  
CAMPANI

Mario Mattioli

Le aziende devono essere presenti ed impegnate nelle associazioni di categoria, riconosciute quali corpi intermedi essenziali allo sviluppo dell'economia e del territorio produttivo in cui operano perché capaci di portare avanti il costante e necessario dialogo con la politica.

L'economia

## STRATEGIE PER I PORTI CAMPANI

Mario Mattioli

Le aziende devono essere presenti ed impegnate nelle associazioni di categoria, riconosciute quali corpi intermedi essenziali allo sviluppo dell'economia e del territorio produttivo in cui operano perché capaci di portare avanti il costante e necessario dialogo con la politica, chiamata a regolare, migliorare e creare nuove opportunità per lo sviluppo economico, nel reciproco interesse di aziende e capitale umano.

Ciò vale ancor più per la Campania, regione di grande rilevanza marittima per la forza della sua industria armatoriale e della sua portualità. Ricordo che Adam Smith nella sua opera "La ricchezza delle Nazioni", ha descritto bene la navigazione marittima internazionale definendola il migliore esempio di un'industria caratterizzata da principi di libero mercato. Sono passati quasi 250 anni ed oggi il 90% del commercio mondiale si muove via mare potendo contare su una sostanziale libertà di navigazione, nonostante minacce derivanti da eventi bellici o attacchi di pirati. Occorre però vigilare contro ogni forma di protezionismo.

Senza una flotta competitiva è inutile discutere di sicurezza, ambiente, occupazione o di qualsiasi altro argomento. Perciò, difendere e rafforzare la competitività della flotta italiana continua ad essere la priorità di Confitarma, principale espressione associativa dell'industria armatoriale italiana che riunisce imprese e gruppi operanti in tutti i settori del trasporto merci e passeggeri, crociere e servizi ausiliari. Anche i trasporti marittimi devono essere pronti a

cogliere le opportunità che le nuove tecnologie offrono e allo stesso tempo devono gestirne le minacce. Sicurezza si coniuga con salvaguardia dell'ambiente e la modalità marittima è la più sicura e la più efficiente, con una buona storia da raccontare in materia di riduzione delle emissioni di CO2, protagonista a livello mondiale della cosiddetta "Green Growth".

È fondamentale quindi investire nella formazione di personale qualificato e specializzato. Noi armatori italiani lo facciamo da anni, consci che la risorsa umana è il fattore determinante per un trasporto sicuro ed efficace. Il tema della formazione mi è molto caro e da anni mi impegno per far sì che le conoscenze dei giovani che vogliono intraprendere le carriere marittime si coniughino con gli effettivi bisogni delle imprese armatoriali, e per valorizzare le competenze altamente specialistiche dei lavoratori marittimi. Sono orgoglioso di poter affermare che la Campania rappresenta un'eccellenza nel campo della formazione e certificazione della gente di mare, potendo contare su strutture all'avanguardia uniche in Italia, sul supporto della Regione Campania e su un comparto marittimo locale di grande peso e qualità: qui abbiamo alcuni dei più grandi armatori italiani, in gran parte rappresentati da Confitarma a cui fa capo circa il 60% della flotta battente bandiera italiana.

Abbiamo affrontato e vinto molte sfide, e oggi l'Italia conta su una flotta di bandiera (terza tra i paesi del G20), tecnologicamente avanzata, ai primi posti nei settori più sofisticati

(ro-ro, navi da crociera, navi per prodotti chimici). L'azione di Confitarma si estende a tutti i consessi europei e internazionali, dove i nostri armatori ricoprono cariche importanti e il forte contributo per risolvere le problematiche dello shipping globale è unanimemente apprezzato.

Guardando ai porti della Campania, occorre creare una maggiore sincronia tra sviluppo dei mercati ed esigenze degli operatori. La sfida è fare sistema e gli investimenti costituiscono la premessa per lo sviluppo. In una logica di unità operativa, i porti di Napoli, Castellammare e Salerno possono offrire agli operatori occasioni per investire e guardare alle nuove sfide del mercato globale.

Confitarma ha sempre ribadito la sua disponibilità a contribuire al rilancio della portualità italiana per renderla più efficiente ed in grado di giocare una partita da protagonista nel Mediterraneo.

A maggior ragione ciò vale per i porti campani e per il loro ruolo per l'economia regionale e nazionale. Le sfide si vincono oltre il perimetro dei porti, connettendo il mare al tessuto produttivo ed economico. Da 117 anni Confitarma tutela degli interessi marittimi nazionali fronteggiando e vincendo ogni sfida.

Nella logica di integrazione verticale e di *supply chain*, continueremo ad essere il punto di riferimento dell'intero cluster marittimo. In Campania si gioca una delle principali battaglie per rilanciare e sviluppare la nostra portualità.

L'autore è presidente Confitarma - Confederazione italiana armatori

© RIPRODUZIONE RISERVATA